



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 03 del 30/01/2026

OGGETTO: Costituzione dell’Azienda Speciale “Servizi Sociali Peloritani”.

L’anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **11:00 e ss.** presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione nota **prot. n. 3034 del 24/01/2026** per deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l’appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina	X	
2	CALABRÒ Felice	X	
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe		X
5	FERRAÙ Alberto	X	
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra	X	
8	PERDICHIZZI Francesco	X	
9	PIETRAFITTA Carmelo		X
10	RUSSO Antonino	X	
11	SANTISI Domenico Sebastiano	X	
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia	X	
14	ZIRILLI Daniela	X	

Risultano presenti n. **11** Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. **12**, assenti n. **3**. Presente in collegamento il Consigliere Russo.

Il Sindaco Metropolitano, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa la parola al Consigliere Felice Calabrò che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Felice Calabò** che, ringraziato il Presidente e salutati i presenti, facendo riferimento alle eventuali dimissioni del Sindaco, dà lettura dell'art. 14 della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii., sulla cessazione dalla carica di Sindaco Metropolitano, chiedendo se la norma sia ancora vigente ed a tal proposito invita il Segretario Generale ad accettare chi, nel caso di dimissioni, guiderà l'Ente e lo condurrà alle elezioni, visto che l'art.14 recita che tali funzioni dovrebbero essere svolte dal vice-sindaco in caso di impedimento, ovvero nel caso di rimozione dello stesso sindaco metropolitano per approvazione della mozione di sfiducia, fino all'elezione del nuovo sindaco metropolitano le relative funzioni sono esercitate dal vice sindaco metropolitano, evidenziando che ad oggi il vice-sindaco non è ancora stato nominato.

Alle ore 11:23, si unisce alla seduta il **Consigliere Crisafulli**. Presenti n. **12** Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. **13**.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al consigliere Gioveni che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Gioveni** che esprime la propria stima personale nei confronti del Sindaco ma, altresì, la propria perplessità per le eventuali dimissioni, considerati gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio e che richiedono un'attenta riflessione in merito alla decisione.

Continua, quindi, precisando che interviene in merito al primo punto dell'ordine del giorno, relativo alla discussione sulla costituzione dell'azienda speciale, considerato che nell'istanza sottoscritta per la convocazione del Consiglio era stato espressamente richiesto il coinvolgimento delle parti sociali, ovvero le associazioni dei genitori e le organizzazioni sindacali, affinché potessero contribuire su una tematica molto sentita, non comprendendo il mancato rispetto di tale richiesta.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** per chiarire che l'intendimento era iniziare un percorso di dialogo con il Consiglio metropolitano per poi aprirlo ad una fase successiva con i sindacati, passa, dunque, la parola alla Consigliera Torre che ne ha fatto richiesta.

Interviene la **Consigliera Torre** che ringrazia e dichiara di condividere quanto già espresso dal consigliere Gioveni, aggiungendo che ritiene più opportuno passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Manifesta, poi, qualche perplessità sulla convocazione che è stata integrata nell'ordine del giorno e rettificata nell'orario della seduta. Invita, dunque, ad una maggiore attenzione al rispetto delle tempistiche, tranne per i casi straordinari come nel summenzionato punto 2 all'O.d.G..

Sul punto, prende la parola il **Sindaco Metropolitano** per ringraziare e precisare che la convocazione è arrivata nei tempi normativi previsti, e chiarire che, arrivato il parere del Collegio dei Revisori sulla modifica ed integrazione della proposta di Statuto, si è pensato di integrare una convocazione che già era stata assolta nei tempi normativi, aggiunge poi che i motivi che hanno indotto ad anticipare l'orario di convocazione sono collegati ad esigenze istituzionali collegate agli eventi calamitosi, ed in virtù di tali impegni propone di procedere con la trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno, relativo agli eventi straordinari verificatisi il 20 ed il 21 gennaio u.s., ed aggiornare successivamente gli altri due punti all'ordine del giorno.

Non essendoci obiezioni il Sindaco apre il dibattito sull'argomento, riassumendo e puntualizzando alcuni aspetti che vanno incastonati in un ragionamento un po' più ampio. Precisa, poi, che parlerà nella sua duplice veste di Sindaco del Comune di Messina e di Sindaco della Città Metropolitana, cercando di rappresentare quello che è successo in questi giorni, un evento meteo-marino che, essendo stato anticipato nella sua previsione, ha permesso di attivare prontamente il sistema di prevenzione che ha mitigato quelli che sono o potevano essere i potenziali rischi, evidenziandone il buon funzionamento che ha permesso di evitare danni alle persone oltre che alle cose, e la necessità di un'attenzione maggiore che deve essere posta a vari livelli rispetto al mutamento delle condizioni atmosferiche.

Fa una sintesi sulle zone maggiormente colpite che afferiscono la fascia ionica, partendo dalla zona sud del comune di Messina fino ai comuni rivieraschi del litorale di Mazzeo- Taormina, quindi, ricordando che l'Ente ha competenza su 108 comuni, riferisce che il maltempo ha causato una serie di

difficoltà anche nella zona tirrenica e nebroidea e fa un report dei principali interventi effettuati elen-
cando le attività poste in essere per il ripristino e messa in sicurezza della viabilità. Fa riferimento ai
tavoli tecnici attivati dalla Prefettura per garantire il servizio di collegamento in una zona che da un
punto di vista veicolare ha subito danni notevoli, che impattano anche sull'economia locale ed anche
sul turismo. Richiama, dunque, l'attenzione sul tema della ricostruzione nonché sui tempi e sugli
strumenti normativi che consentiranno lo svolgimento delle azioni necessarie.

Ricordando che già all'indomani dell'evento, successivamente all'arrivo del Prefetto, sono intervenuti
il Presidente della Regione Siciliana, il Presidente Musumeci, il Presidente del Senato, il Presidente
dell'Assemblea Regionale, l'Eurodeputato Antoci ed infine anche il Presidente del Consiglio dei Mi-
nistri, intervenuta dopo il sopralluogo fatto a Niscemi, e che si è fermata a Catania per fare il punto
della situazione con i sindaci, i prefetti, il capo della protezione civile nazionale, il Ministro Musu-
meci ed il Presidente della Regione.

Prosegue comunicando che a seguito della dichiarazione dell'emergenza nazionale e della visita del
Presidente del Consiglio dei Ministri, si è attivata una strategia che dovrebbe decretare al più presto
i provvedimenti necessari ad affrontare l'evento, quali la sospensione di mutui, la sospensione di
imposte e tasse locali mentre aiuti concreti, non solo economici, ma anche strutturali, sono al vaglio
della protezione civile nazionale comprensivi di alcune deroghe, che, possano garantire azioni di mi-
tigazione del rischio, visto che al tema della ricostruzione occorre anteporre la messa in sicurezza dei
luoghi in una strategia che riguarda la salvaguardia del territorio.

Ribadisce che il suo intervento è un mero resoconto degli interventi e dei ruoli per rispondere
all'emergenza, e che al momento il Sindaco Metropolitano ha il ruolo di rappresentatività rispetto ai
108 comuni e che l'eventuale coordinamento passa da un elemento che riguarda poteri speciali non
ancora stabiliti, chiarendo che ogni sindaco, è a capo della protezione civile e della sanità del proprio
ente e quindi sarà protagonista diretto anche da un punto di vista amministrativo delle azioni sul
rispettivo territorio e che sarà il commissario regionale nominato con l'emergenza, presidente Schifani
ad adottare interlocuzioni immediate e dirette con i sindaci dei comuni colpiti.

Prosegue elencando gli interventi effettuati finora nel settore della viabilità rispetto alle zone montane
ed alla zona colpita dalle mareggiate, in cui è stata messa a supporto la Polizia Metropolitana, e co-
munica che l'entità dei danni di natura straordinaria, che sono sotto la lente dei poteri derogatori della
struttura commissariale, serviranno a garantire una prima cristallizzazione del problema.

Anticipa che alla visita del Ministro delle Infrastrutture seguirà l'apertura sul tema della ricostruzione
che includerà anche i collegamenti infrastrutturali ed evidenzia il problema delle ferrovie, già in corso
di ripristino, per cui è previsto il completamento a metà marzo. Informa che l'argomento è stato trat-
tato anche durante la riunione tenutasi alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, e che
ha ventilato, inoltre, eventuali possibili deroghe o altri strumenti per gli stabilimenti balneari interes-
sati dalla Direttiva Bolkestein, che stabilisce la cessazione della validità delle concessioni demaniali
marittime nel 2027 e la conseguente rimessa a bando, elemento fortemente limitante, in quanto an-
corché lo Stato dovesse intervenire anche economicamente per fare degli investimenti per il ripristino,
l'imprenditore sa che oggi ha un anno di tempo per investirci, riferendo che il Presidente del Consiglio
sta attenzionando quest'ultimo punto, pur riconoscendo le direttive europee sulle quali ci sono state
diversi pronunciamenti anche giurisprudenziali.

Segnala anche un altro aspetto legato alla viabilità in quel territorio che riguarda i lavori relativi il
raddoppio ferroviario, lavori in corso da prima di tali eventi, seguiti dal gruppo Webuild, che nel
progetto prevedono due mini svincoli, attualmente fermi a livello regionale per la verifica di impatto
ambientale, evidenziando come la riduzione di questi tempi consentirebbe la realizzazione dei mini
svincoli e, quindi, di alleggerire il problema della viabilità spezzata superando il ritardo dovuto alla
burocrazia che in questa fase dovrebbe essere derogata per esigenze legate all'emergenza.

Un altro tema affrontato e legato alla mitigazione del rischio idrogeologico è la possibilità, paventata
da parte della Protezione Civile Nazionale, di derogare le norme ambientali di specie facendo utiliz-
zare i sedimenti dei torrenti nel ripascimento delle coste, elemento molto tecnico di cui si discute da
tanto, ma che potrebbe essere immediatamente attivato per ripristinare la condizione della costa.

Il Sindaco Metropolitano, finito l'intervento, dichiara di voler aprire il dibattito con l'aula e passa la
parola al consigliere Gioveni che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Gioveni** che ringrazia il Sindaco per il resoconto presentato sulla situazione emergenziale e sulle misure poste in essere, ma non condivide il fatto che competa quasi esclusivamente ai sindaci dei comuni farsi carico di tutto nei territori che rappresentano, in quanto il Sindaco Metropolitano, nel pieno svolgimento delle proprie funzioni, non è una carica rappresentativa, di fatto ha preso parte al tavolo della riunione insieme al Presidente del Consiglio nel pieno svolgimento delle sue funzioni e chiedere gli interventi necessari. Il consigliere procede chiedendosi a chi dovrebbe competere, in caso di dimissioni dalla carica di Sindaco, sedersi a quel tavolo e richiama, dunque, l'attenzione dell'Aula in quanto, non ritiene opportuno abbandonare una istituzione così importante come la Città Metropolitana, nel momento in cui il territorio ha necessità di avere una guida politica responsabile, che si occupi delle questioni amministrative e dei rapporti istituzionali, sia a livello nazionale che regionale e conclude l'intervento, puntualizzando che le dimissioni sono una scelta personale, anche se hanno risvolti politici, quindi invita il Sindaco a valutarne gli effetti sulla comunità viste le difficoltà del momento.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** per ringraziare il Consigliere Gioveni e la passa al Consigliere Felice Calabò dichiarando che alla conclusione farà un unico intervento.

Interviene il **Consigliere Felice Calabò** che ringrazia e manifesta la sua difficoltà in quanto, specialmente per la zona ionica della provincia effettivamente, il ciclone ha causato danni enormi sul litorale con gravi ripercussioni sul tessuto sociale, ed esprime una propria riflessione sul senso di abbandono da parte delle istituzioni e l'assenza di solidarietà a livello nazionale, rispetto ad eventi altrettanto tragici avvenuti in altre parti del Paese. Rivolgendosi, dunque, al Sindaco Metropolitano e al Segretario Generale avanza la proposta di istituire un Conto Corrente solidale, rendendolo pubblico a mezzo stampa affinché tutti i cittadini possano sostenere così la ricostruzione delle attività colpite, considerata l'entità ed i tempi lunghi.

Continua proponendo un diverso impiego dei fondi del ponte che potrebbero essere impiegati per opere necessarie e concorda sulla necessità di accelerare i tempi burocratici per la realizzazione delle infrastrutture necessarie, come nel caso dei due mini svincoli affinché i camion o altri mezzi possano arrivare in autostrada direttamente dal cantiere, in maniera da alleggerire la normale viabilità di quei territori.

Prosegue esprimendo il proprio pensiero su quali siano le competenze della Città Metropolitana e dei Sindaci dei rispettivi comuni nella qualità di soggetti preposti alla protezione civile a seguito del verificarsi di eventi straordinari, e rileva come il Sindaco Metropolitano abbia un ruolo di coordinamento nella gestione di questa calamità, pertanto, esorta il Sindaco a decidere, ovviamente in piena autonomia e legittimità, se proseguire con il suo mandato o presentare le dimissioni.

In conclusione ripropone la sua richiesta di deliberare in tempi brevi l'istituzione di un conto corrente solidale, la cui gestione ha regole ben precise, disciplinate dalle norme vigenti in maniera chiara e puntuale, e che si propone di garantire quella solidarietà che finora non è stata ancora dimostrata.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al Consigliere Santisi che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Santisi** che porge i saluti e ringrazia l'Aula per la sensibilità dimostrata nell'invertire i punti all'Odg ed esprime la propria riconoscenza nella doppia veste di cittadino e di amministratore; rivolgendosi al Direttore Generale lo ringrazia a nome di tutta la comunità per l'attenta presenza anche fisica sul territorio in rappresentanza dell'Ente.

Prosegue richiamando l'attenzione anche sulle zone colpite delle Isole Eolie, le cui condizioni già critiche sono state ulteriormente aggravate dagli eventi, affinché venga evitato agli abitanti di vivere a livello regionale l'isolamento che i cittadini siciliani a volte vivono a livello nazionale.

Chiarisce che il suo intervento verterà su tre punti, di cui il primo è relativo ai lavori di ricostruzione e di protezione delle coste, che non può non vedere il coinvolgimento delle amministrazioni locali e quindi dei sindaci, che hanno conoscenza del loro territorio.

Riallacciandosi a quanto già detto dai consiglieri Felice Calabò e Gioveni, si complimenta con il Sindaco Metropolitano per l'attenta presenza sia a livello umano che a livello istituzionale ricoperto in questo momento di piena emergenza, augurando che possa continuare ad essere di supporto anche per il futuro.

Il secondo punto riguarda la progettazione e la ricostruzione della fascia ionica perché vengano affrontate con un approccio comprensoriale e soluzioni univoche che vadano bene per l'intero territorio.

Conclude con l'ultimo punto, e rivolgendosi al Sindaco Metropolitano lo esorta a supportare le tante attività commerciali danneggiate dal mare, che rappresentano il fulcro dell'economia locale, nonché i tanti privati che in questa tragedia hanno perso tutto.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia il consigliere Santisi per aver espresso il suo sostegno al territorio, ed invita a parlare il consigliere Russo che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Russo** per illustrare le gravi criticità che ricadono sul territorio eoliano, dovute alla continua erosione costiera e procede elencando alcune situazioni particolarmente complesse quali il lungomare di Marina Lunga dove il mare minaccia le abitazioni, nonché di altre arterie viarie che sono continuamente battute dal mare perché non più difese dalle scogliere, a cui si aggiungono richieste di interventi anche dall'isola di Salina, e segnala la criticità del ponte di Porticello già oggetto di studio che richiede la creazione di una strada alternativa al fine di evitare l'isolamento delle frazioni interessate.

Continua esprimendo la propria fiducia verso gli uffici competenti impegnati in tali attività e manifesta la propria disponibilità ad essere coinvolto, quindi, conclude richiamando l'attenzione sull'istituto tecnico occupato dagli studenti per protestare a causa delle precarie condizioni che ne minacciano la chiusura, ricordando l'impegno assunto dalla Città Metropolitana ad essere presente sul territorio.

A questo punto il **Sindaco Metropolitano** ringrazia il Consigliere Russo, e non registrando più richieste di interventi prende la parola per comunicargli che il Direttore Generale e il Dirigente Tecnico sono in contatto con il sindaco di Lipari in merito all'occupazione dell'istituto per rassicurare gli studenti e garantire l'impegno della Città Metropolitana nei confronti della ditta che ha avuto in appalto i lavori già in corso, e che purtroppo, per motivi vari, hanno subito un rallentamento, confermando che verranno promosse in maniera incisiva tutte le azioni necessarie nei confronti della ditta affinché possano venire completate le opere di restauro e ripristino in corso.

Continua annunciando che il Direttore Generale si recherà presto a Lipari per prendere visione dello stato dell'arte dei lavori nonché degli effetti delle mareggiate nelle zone in cui si registrano maggiori problemi. Ringrazia, dunque, il Consigliere Santisi per aver acceso i riflettori su questa situazione mancante nella sua esposizione e si scusa per la dimenticanza dovuta solo alla molteplicità degli argomenti da trattare.

Comunica di aver incontrato le associazioni dei lidi balneari della provincia per fare un primo punto della situazione, che soffre i vincoli delle risorse e della Direttiva Bolkestein, ed altresì, le associazioni di categoria datoriali che si sono dimostrate attente alle richieste del tessuto imprenditoriale, sollecitando formalmente un incontro con i Sindaci dei comuni maggiormente colpiti per un confronto allargato.

Prosegue chiarendo che il riferimento ai singoli Sindaci, quali responsabili, non implicava la mancanza di competenze e di responsabilità da parte del Sindaco della Città Metropolitana, ma un rifarsi all'intendimento che ha recepito nel corso degli incontri, ovvero di demandare ai singoli sindaci la ricostruzione, concordando, infine, con il consigliere Santisi sul tema dell'organicità degli interventi perché non siano parzializzati, considerando che tutta la costa è stata totalmente devastata.

Riferendosi poi alla proposta del consigliere Felice Calabò, rassicura che verificherà sulla possibilità di attivare un conto corrente solidale dedicato e rende noto all'Aula che alcuni comuni, così come alcune associazioni della città, si sono già attivate per l'apertura di un conto corrente.

In conclusione invita il Segretario Generale a rispondere alla richiesta del consigliere Felice Calabò in merito alla vigenza della normativa e, nello specifico, dell'articolo 14 della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii..

Prende la parola il **Segretario Generale** per rispondere al Consigliere sul quesito posto sulla permanenza in carica del Vice Sindaco in caso di dimissioni del Sindaco, ipotesi non contemplata dalla normativa vigente, ed in seguito ad alcune riflessioni sugli articoli della legge regionale si ritiene necessario un ulteriore approfondimento.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e concorda sulla necessità di approfondire lo studio dell'argomento oggetto della richiesta di chiarimento da parte del consigliere Felice Calabò,

quindi, prima di procedere con l'aggiornamento della seduta, si confronta con i consiglieri per estendere la convocazione, oltre che ai segretari provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie di contratto o estenderla anche alle sigle non firmatarie, in quanto molti lavoratori sono rappresentati anche da sindacati minori, ritenendo che in un dibattito aperto ci voglia la rappresentanza di tutti.

Il Sindaco Metropolitano, ringrazia, dunque, i Consiglieri che sono intervenuti e chiude la seduta alle ore 12,34 aggiornandola **a giovedì 5 febbraio p.v., alle ore 15,00** con lo stesso O.d.G..

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to (dott. Federico BASILE)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to (Sig. Francesco PERDICHIZZI)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (dott.ssa Rossana CARRUBBA)